

20 secondi

Due ladri insegnanti

DOMODOSSOLA. Due cittadini svizzeri, entrambi insegnanti di arte a Berna, sono stati arrestati domenica a Domodossola dopo che si erano introdotti illegalmente in un'antica casa del centro storico. Alla polizia hanno raccontato di essersi recati nella città di confine «alla ricerca di case abbandonate da perlustrare, non con intenti criminali ma per diletto e passione culturale».

A piedi in autostrada: «Migranti in aumento»

CHIASO. Fino a un mese fa, i migranti avvistati in autostrada erano «casi isolati». Oggi non è più così. Lo dimostra l'ennesimo fermo (tre persone) avvenuto ieri pomeriggio sull'A2, tra la dogana di Chiasso-Brogeda e Chiasso. «Il giorno prima ne sono stati intercettati altri dalla polizia. Ormai è un problema quasi quotidiano» ammette il portavoce delle Guardie di confine Mirco Ricci.



Uno degli interventi. FOTO LETTORE

Impressum



Copie stampate al giorno
442.994 esemplari CH-T
183.498 esemplari CH-R
31.929 esemplari CH-I
Total Audience CH 2.795 Mio.
Lettori, dati da
MACH Basic 2016-2
1.364.000 lettori D-CH
497.000 lettori W-CH
88.000 lettori I-CH

Casa editrice 20 minuti Ticino SA
Editori Giacomo Salvioni
Pietro Supino
Direttore Gianni Giorgetti
Caporedattore Sal Feo
Caporedattore tio.ch Sal Feo
Indirizzo Via Vergio 8
6932 Breganzona

Telefono:
Redazione +41 91 985 70 38
Amministrazione +41 91 985 70 20
Fax redazione +41 91 985 70 39
Fax amministrazione +41 91 985 70 39

Email:
Redazione redazione@20minuti.ch
Pubblicità pubblicita@20minuti.ch

Distribuzione distribuzione@20minuti.ch
Stampa Ringier Print Adligenswil AG
Ombudsman Ignaz Staub, CP 837
CH-6330 Cham 1
ombudsman.tamedia@bluewin.ch

Col buio rischiamo 10 volte in più di fare un incidente

LUGANO. Di notte con la pioggia la visibilità sulle strade cala. Il Tcs punta su un abbigliamento luminoso e cool.

L'inverno è il periodo degli incidenti. Dato che i pedoni di mattina e di sera si trovano a dover attraversare strade o a camminare in vie poco illuminate, aumenta il pericolo di essere coinvolti in un sinistro. «Se andiamo al lavoro all'alba o di notte il rischio di fare un incidente è di tre volte maggiore che di giorno» ha dichiarato Helmut Gierer del Tcs. E quando piove o nevicata il rischio aumenta fino a 10 volte. In questi casi i colori dei vestiti svolgono un ruolo fondamentale.

«Con vestiti scuri si è visibili solo a 25 metri di distanza mentre con i vestiti riflettenti diventiamo visibili fino a 140



I vestiti fosforescenti garantiscono ai pedoni maggiore sicurezza.

metri» spiega Marco Gazzola di Tcs Ticino. Da qui la decisione di realizzare vestiti luminosi.

«L'obiettivo della campagna "made visible" – sottolinea Marco Gazzola – è quello di sensibilizzare i pedoni sull'importanza della visibilità dei nostri indumenti. Essere visibili è fondamentale dal momento che il pedone è l'utente più a rischio e "debole" nella circola-

zione stradale. La gamma di vestiti che abbiamo realizzato permette di indossare capi (giacche, pantaloni e scarpe) alla moda ed avere con sé accessori (ombrelli, sciarpe, cuffie, ecc) completamente neutri ma riflettenti solo quando illuminati dai fari».

«Chi oggi indossa abiti luminosi può sembrare un po' strano. Noi invece vogliamo ren-

Cercansi modelli illuminati

Chi vorrà indossare indumenti luminosi avrà la possibilità di farlo sabato 19 novembre dalle 10 alle 19 a Lugano, in piazza San Carlo. Si cercano persone tra gli 8 e gli 80 anni che sono disposti ad indossare i capi ed accessori "made visible" e farsi fotografare.

Piazza San Carlo, Lugano 19 novembre, dalle 10 alle 20

derlo trend» ha spiegato dal canto suo Gierer. Il modello di riferimento è quello degli snowboarder. Prima scivano solo con un cappellino. «In seguito sulle piste pericolose hanno cominciato ad indossare il casco. Quando lo snowboarder si è trasformato in un movimento di massa, di conseguenza portare il casco è diventato un fatto normale. Oggi lo fa il 90%». SAL FEO

«Le carte erano a posto»

LUGANO. Il Municipio di Lugano «non era al corrente» del fatto che, dietro la società anonima che si è aggiudicata la gara pubblica per l'affitto degli ex spazi di Lugano Turismo in Riva Vela, c'era un noto imprenditore luganese, arrestato nel 2010 perché sospettato di essere un prestanome della 'ndrangheta (poi assolto, ora è di nuovo sotto processo). Lo ha riferito ieri il sindaco Marco Borradori a margine di una conferenza stampa: «L'azienda in questione aveva presentato l'offerta migliore, molto competitiva. Trattandosi di una società anonima si possono verificare solo gli organi e le perso-

ne che appaiono a registro. In questo senso le carte erano in regola».

Dopo l'articolo di tio.ch-20minuti sono state condotte delle verifiche?

«Sì, ma non sono emerse condanne cresciute in giudicato. C'è ancora un processo in corso, e un ricorso pendente presentato dall'imprenditore».

Valuterete una revoca del contratto?

«Dovessero intervenire dei fatti nuovi, come una condanna definitiva, e dovessero essere appurati i legami tra l'imprenditore in questione e l'azienda vincitrice, il Municipio si riserverà ogni possibilità». DILL/PDA



Gli ex spazi di Lugano Turismo.

Il trattore ha perso un pezzo: auto travolta, nessun ferito



MURALTO. Un grosso spavento, l'auto danneggiata, ma niente di più per lo sfortunato automobilista vittima di un incidente avvenuto ieri pomeriggio, in via Balli a Muralto. Per cause ancora poco

chiare, un rimorchio si è sganciato dal trattore che lo trainava. Complice la pendenza del tratto di strada, il grosso carro è retrocesso finendo contro un veicolo che giungeva in quel momento. FOTO LETTORE

